

Smirne, S. Natale 2008

Carissimi Amici del Didaskaleion,

voglio raggiungervi con gli auguri più sinceri e più belli, e per ricordarci che Dio si è fatto carne per dirci la Sua vicinanza, la sua condivisione per la nostra povertà, per i nostri limiti, il suo voler essere con noi e per noi. Il Dio Bambino, visibile nella mangiatoia, vuole che ci sentiamo perdonati, salvati, cercati da Lui, nella Notte Santa, ogni giorno!

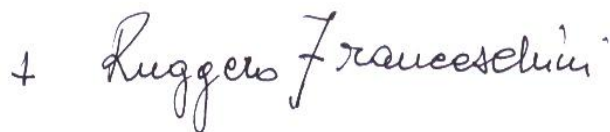
Come vivere il senso del Natale cristiano in un tempo quale il nostro, che pare abbia consumato il profondo significato dell'attesa per quanto accadde a Betlemme duemila anni fa?

Ebbene, pur nella "tristezza dei tempi", il Natale non è una favola, ma un annuncio di pace, di amore, di speranza, che offre alle "nostre paure", alla nostra quotidianità, uno sprazzo di luce e di calore che invita a cose più grandi e più vere. Coraggio dunque, Carissimi: nulla è perduto per sempre... Ma occorre cercarLo, e incontrarLo.

Noi qui in Missione, come saprete, viviamo tempi non facili. Valori quali vita, diritti, fratellanza, sono dimenticati...Chiediamo a Gesù di non lasciarci sopraffare dalla stanchezza, e soprattutto dalle continue difficoltà di ogni genere.

Le vostre preghiere, la vostra vicinanza e il vostro aiuto ci sostengono! Grazie infinite per il bene che ci volete.

Buon Natale, a voi e alle vostre famiglie



+ Ruggero Franceschini

Arcivescovo Metropolita di Smirne